La “Triplice Alleanza” è un caso: emendamento da 240 mila euro accende il gossip politico

E’ diventato in fretta un caso politico l’emendamento per le variazioni di bilancio presentato dai consiglieri comunali Leandro Marino, Daniela Rabbito e Alessandro Di Mauro. Il fatto che i tre appartengono a tre gruppi politici diversi, ha fatto partire una ridda di ipotesi. Come se Marino di Forza Italia e Rabbito di Insieme tendessero la mano alla maggioranza, rappresentata da Alessandro Di Mauro (Grande Sicilia-Mpa) peraltro presidente del Consiglio comunale. “L’emendamento che abbiamo condiviso è strettamente legato alla realizzazione di opere utili per la città e non è assolutamente propedeutico alla mia entrata in maggioranza o alla nascita di un nuovo gruppo consiliare”, taglia corto Daniela Rabbito. “Io rimango sempre in opposizione e cerco di lavorare nel mio piccolo, in totale trasparenza e rispetto con tutti i consiglieri. Ritengo che la collaborazione possa solo contribuire al miglioramento di Siracusa. Con il nostro emendamento puntiamo alla realizzazione di opere pubbliche importanti per tutti. Chi interpreta diversamente, alimentando discussioni futili e sterili, non merita a mio avviso nessuna considerazione”. E ancora: “Ci tengo a ringraziare i colleghi consiglieri perché sono convinta che la nostra unione e collaborazione in questo emendamento, possa contribuire a realizzare qualcosa di importante e concreto a beneficio di tutti i cittadini. La nostra condivisione deve essere da esempio per tutti, perché una grande squadra non è dove vince la voce del più forte ma dove ogni voce è benvoluta e considerata”.

Questo emendamento, soprannominato già della “Triplice

Alleanza”, punta a reperire risorse (120mila euro) per il completamento dell’illuminazione in via Monti e per la riqualificazione di piazza San Francesco (120mila euro). In totale 240mila euro, quando in media i consiglieri di opposizione paiono avere in questa tornata una autonomia di 50-60mila euro ad emendamento.
“Il nostro emendamento è la dimostrazione che, quando c’è da risolvere problemi concreti, consiglieri appartenenti a gruppi diversi possono lavorare insieme nell’esclusivo interesse della città”, aggiunge Leandro Marino (FI). “Si tratta di due interventi prioritari inseriti in un unico emendamento da 240 mila euro, che mi auguro venga approvato dal Consiglio comunale. Via Luigi Monti è un’arteria fondamentale della zona Pizzuta, oggi interessata dalla presenza di nuove scuole, attività commerciali e da un notevole flusso di cittadini, soprattutto giovani. Purtroppo quella strada è già stata teatro di gravi incidenti, anche mortali. Completare l’illuminazione pubblica non è una scelta politica, ma un dovere nei confronti della sicurezza di chi ogni giorno la percorre. Lo stesso vale per Piazza San Francesco. Lo scorso anno sono stati stanziati 120 mila euro e oggi, con questo emendamento, proponiamo ulteriori 120 mila euro per consentire la definitiva realizzazione dell’opera. I muri perimetrali della piazza, alti oltre due metri, presentano criticità che non possono più essere ignorate e rappresentano un potenziale pericolo per l’incolumità pubblica. Ringrazio Alessandro Di Mauro e Daniela Rabbito per aver condiviso insieme a me questa iniziativa. Quando si lavora per il bene di Siracusa, le appartenenze politiche passano in secondo piano: contano i risultati”, conclude Marino. C’è aria di passaggio in maggioranza? “Sostengo ogni opera utile alla città, senza accordi di alcun genere. Il mio unico accordo è con la città di Siracusa e con i cittadini che rappresento. A loro continuerò a rispondere, con i fatti e con il lavoro quotidiano”.
Anche il presidente Di Mauro risponde con grande serenità al gossip politico delle ultime ore. “Sciocchezze”, dice

sorridente e forse anche divertito dalle attenzioni che la “Triplice” pare aver raccolto dentro e fuori l’aula al quarto piano del Vermexio. “Abbiamo solo fatto fronte comune per due realizzazioni utili. Sposando insieme la causa di via Monti e di piazza San Francesco siamo riusciti a mettere insieme le risorse necessarie, qualora l’emendamento venisse approvato. Così evitiamo di disperdere somme pubbliche in decine di piccoli interventi. Ripeto, abbiamo solo fatto fronte comune”. Niente accordi o pre-accordi per un nuovo gruppo consiliare o per l’ingresso in maggioranza dei due consiglieri di opposizione, insomma. Almeno, non per il momento.

Incendi, oltre 18 milioni per la riforestazione. Tra i progetti ammissibili, due nel siracusano

Oltre 18 milioni di euro per rigenerare le aree della Sicilia devastate dagli incendi dello scorso anno. È lo stanziamento previsto dall’assessorato regionale del Territorio e dell’ambiente, che ha approvato l’elenco delle istanze ammissibili relative all’avviso Pr Fesr (Azione 2.7.2 – Pratt 44651). Le risorse finanzieranno 15 progetti presentati da Comuni, Città metropolitane e Uffici di servizio per il territorio (Ust), per interventi di ricostituzione vegetale e rinaturalizzazione nelle zone percorse dal fuoco: l’obiettivo è ripristinare gli ecosistemi, tutelare la biodiversità e rafforzare la resilienza ambientale del territorio.
«Con questo provvedimento – dice il presidente della Regione, Renato Schifani – avviamo un’operazione imponente di

rinaturalizzazione per la Sicilia. Sono risorse fondamentali, che permetteranno ai Comuni di aprire i cantieri per ricostruire il patrimonio boschivo dell'Isola e restituire sicurezza ambientale ai territori feriti dagli incendi. Un impegno che il governo regionale porta avanti con convinzione, perché la tutela del nostro patrimonio naturale è una priorità che non può attendere: ogni euro investito oggi nella rinascita dei boschi siciliani è un investimento sul futuro delle comunità che vivono in quei luoghi».

«La dotazione iniziale del bando – aggiunge l'assessore al Territorio e ambiente, Giusi Savarino – era di circa 8,9 milioni ma, vista l'importanza della misura, abbiamo scelto di finanziare tutte le istanze ammissibili, reperendo le risorse mancanti attraverso economie individuate su altre azioni. La ricostituzione del verde, inoltre, deve andare di pari passo con la sua tutela, di fronte a un fenomeno in cui la quasi totalità degli incendi è dolosa. Con la direttiva emanata qualche giorno fa abbiamo rafforzato le procedure autorizzative: nessun terreno colpito dal fuoco potrà essere oggetto di speculazioni o cambi di destinazione d'uso. Nella scorsa finanziaria, inoltre, abbiamo erogato 12,5 milioni per creare 242 parchi urbani e oggi ricreiamo il verde cancellato dai roghi: cosi si combattono gli effetti dei cambiamenti climatici e si salvaguarda il territorio».

I 15 progetti ammessi a finanziamento riguardano interventi di rinaturalizzazione con specie autoctone, azioni di contrasto alla frammentazione degli habitat, eradicazione di specie aliene invasive e realizzazione di corridoi ecologici nei demani forestali e nelle aree naturali più colpite dagli incendi.

Tra i beneficiari: la Città metropolitana di Catania (Bosco di Aci Santa Maria la Stella); i Comuni di Oliveri, Santa Domenica Vittoria, Roccafiorita, Sinagra e San Marco d'Alunzio, tutti nel Messinese; gli Uffici di servizio per il territorio di Palermo (con due interventi a Misilmeri), Agrigento (Menfi), Trapani (Salemi), Siracusa (Sortino e Carlentini), Catania (Bronte), Caltanissetta (Mazzarino),

Ragusa (Chiaramonte Gulfi) ed Enna.

Mafia e appalti, operazione della Dda di Messina. Riflettori anche su cantieri della Siracusa-Gela

Una presunta organizzazione criminale capace di infiltrarsi negli appalti pubblici, controllandone di fatto l'esecuzione attraverso una rete di imprese, subappalti illeciti, fatture false e manodopera irregolare. È questo il quadro delineato dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Messina, che questa mattina ha dato esecuzione a 12 misure cautelari, al termine di un'articolata indagine condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Messina.
Il provvedimento dispone gli arresti domiciliari per sei persone, ritenute promotori e gestori dell'organizzazione, mentre sei imprenditori sono destinatari della misura interdittiva del divieto temporaneo di contrattare con la Pubblica amministrazione, in quanto ritenuti concorrenti esterni al sodalizio.
Secondo la Procura antimafia, il gruppo avrebbe creato una vera e propria "organizzazione aziendale ombra", in grado di assumere il controllo operativo di importanti commesse pubbliche formalmente affidate ad altre imprese. Al centro dell'inchiesta vi è un imprenditore messinese di 61 anni, già condannato in via definitiva per concorso esterno nell'associazione mafiosa dei "barcellonesi". Secondo gli investigatori sarebbe stato lui a dirigere occultamente il sistema, utilizzando imprenditori compiacenti per ottenere il

controllo dei lavori, del personale e dei mezzi impiegati nei cantieri.
Le contestazioni comprendono, a vario titolo, associazione per delinquere, intestazione fittizia di imprese, subappalto illecito, frode nelle pubbliche forniture e riciclaggio dei proventi illeciti.
L'inchiesta trae origine da una denuncia presentata nel novembre 2021 dal legale rappresentante di un consorzio di imprese impegnato nei lavori di risanamento costiero e difesa dall'erosione. L'imprenditore aveva segnalato la presenza, all'interno del cantiere, del sessantunenne poi indicato come principale indagato, noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti legati alla criminalità mafiosa. Da quella segnalazione è partita un'attività investigativa articolata, sviluppata attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, accertamenti economico-finanziari e controlli fiscali.
Tra gli appalti finiti sotto la lente della Dda figurano anche numerose opere affidate dal Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS). Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il sodalizio avrebbe esercitato un controllo di fatto su lavori riguardanti la manutenzione degli impianti elettrici, dell'illuminazione e delle cabine elettriche lungo l'autostrada A18 Messina-Catania, nei tratti in esercizio della Siracusa-Gela e della Messina a Catania, oltre che sulla A20 Messina-Palermo; la manutenzione di alcuni cavalcavia dell'A18; altri appalti pubblici tra Sicilia e Calabria, tra cui opere idrauliche nel Messinese e nel Trapanese e interventi per l'efficientamento energetico del Centro Direzionale di Reggio Calabria.
La Procura contesta anche presunte gravi irregolarità nell'esecuzione delle opere. In particolare, nei cantieri autostradali sarebbero stati installati impianti di illuminazione nelle gallerie non conformi a quanto previsto dai capitolati d'appalto, utilizzati impermeabilizzanti ritenuti scadenti e impiegata in maniera sistematica manodopera irregolare.

Secondo gli investigatori, il gruppo sarebbe inoltre riuscito ad aggirare i controlli delle stazioni appaltanti attraverso il ricorso a noleggi di comodo e subappalti non autorizzati.
Uno degli aspetti più rilevanti dell'indagine riguarda il presunto meccanismo di autoriciclaggio. La Dda sostiene che il denaro proveniente dagli appalti pubblici venisse "ripulito" attraverso un sistema di false fatture emesse da un gestore di una stazione di servizio per forniture di carburante mai effettuate. Le imprese eseguivano bonifici regolari verso il distributore simulando acquisti di carburante. Successivamente il gestore avrebbe restituito in contanti gran parte delle somme, trattenendo una provvigione, consentendo così il pagamento "in nero" di maestranze e collaboratori. Il flusso finanziario fittizio ricostruito dagli investigatori ammonterebbe a circa 377 mila euro.
L'inchiesta si trova ancora nella fase delle indagini preliminari e le misure cautelari potranno essere sottoposte al vaglio del Tribunale del Riesame.

Pnrr, Sicilia in ritardo. Scerra (M5S):"Il Governo chiarisca perché"

"La Sicilia non può permettersi di perdere nemmeno un euro del PNRR. Il Governo dica con chiarezza quali sono le cause dei gravissimi ritardi accumulati nell'attuazione dei progetti, soprattutto nella provincia di Siracusa, e quali interventi intende adottare per evitare definanziamenti che priverebbero i nostri territori di opere e servizi fondamentali". Lo afferma il parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, che ha presentato un'interrogazione al Ministro per gli Affari

europei, il PNRR e le Politiche di coesione.
L’atto parlamentare prende le mosse dai più recenti dati ufficiali sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sebbene la Sicilia sia la quinta regione italiana per volume di risorse assegnate, con oltre 12 miliardi di euro destinati a 46.599 progetti, la capacità di spesa resta tra le peggiori del Paese: è stato utilizzato appena il 16,7% dei fondi, contro una media nazionale del 26,2%, mentre oltre l’83% degli interventi risulta ancora in corso.
Particolarmente preoccupante, sottolinea Scerra, è la situazione della provincia di Siracusa, dove i progetti finanziati sono 3.409 per un valore complessivo di oltre 811 milioni di euro. L’avanzamento finanziario si ferma però al 20,3%, ben distante non solo dalla media nazionale ma anche da quella di altre realtà siciliane più virtuose. I dati della piattaforma OpenPNRR mostrano inoltre che gran parte degli interventi è ancora ferma alla fase di studio di fattibilità oppure presenta un avanzamento economico praticamente nullo.
“Destano forte preoccupazione i ritardi che riguardano settori strategici come la gestione dei rifiuti, l’efficientamento delle reti idriche in una Sicilia alle prese con una crisi idrica ormai strutturale e gli interventi su asili nido e scuole dell’infanzia, compresi quelli programmati nei comuni di Siracusa, Augusta e Lentini. Sono opere essenziali per cittadini e famiglie che rischiano di non vedere mai la luce se non si interviene immediatamente”, sottolinea Scerra.
“Non vorrei peraltro che, con l’ottava richiesta di modifica del PNRR presentata dal Governo nel giugno scorso, siano previste rimodulazioni che coinvolgano direttamente i progetti del Siracusano o vi sia il rischio concreto di definanziamento delle opere non più realizzabili entro i termini fissati dall’Unione europea”, dice un allarmato Scerra.
Da qui la reiterata richiesta circa quali iniziative il Governo intenda adottare per scongiurare la perdita definitiva delle risorse destinate ai territori siciliani e garantire il rispetto della clausola che riserva almeno il 40% dei fondi

territorializzabili al Mezzogiorno.
“Sarebbe imperdonabile arrivare alla chiusura del PNRR con opere incompiute e risorse restituite. Il Governo ha il dovere di assicurare pieno supporto agli enti locali e mettere in sicurezza gli investimenti destinati alla Sicilia, prima che sia troppo tardi”.

Trattenute fiscali non versate: sequestro da 700 mila euro a un imprenditore di Avola

Sequestro preventivo per un valore di oltre 700 mila euro.
I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa su richiesta della locale Procura della Repubblica, a seguito di indagini scaturite da accertamenti svolti nei confronti del legale rappresentante di un’azienda operante nel settore degli impianti di climatizzazione, con sede ad Avola e luoghi di esercizio in provincia di Modena, hanno consentito di accertare l’omissione, nel periodo di imposta 2022, del versamento nella casse dello Stato delle ritenute fiscali trattenute ai lavoratori dipendenti. Denunciato l’imprenditore.
Il sequestro riguarda somme sui conti correnti e prodotti finanziari intestati alla società e all’indagato per un valore complessivo pari a circa 214 mila euro, oltre a tre appartamenti ubicati tra Roma e Grottaferrata e un’autovettura sportiva di proprietà di quest’ultimo, fino al raggiungimento

del valore indicato nel decreto di sequestro.
Un aspetto peculiare emerso nel corso dell'esecuzione del provvedimento riguarda proprio gli immobili romani, acquisiti dall'indagato tra il 2004 e il 2016 e successivamente fuoriusciti dal suo patrimonio attraverso contratti di mantenimento a favore dei figli perfezionati nell'ottobre 2025 nel pieno delle indagini a suo carico, con una tempistica che ha indotto l'Autorità Giudiziaria a disporre il sequestro superando la mera intestazione formale basandosi sull'effettiva disponibilità del bene da parte dell'indagato.

Distacco di energia elettrica a Priolo: scongiurato il rischio, lavori posticipati

Scongiurato il rischio di distacco di energia elettrica a Priolo per 8 ore, previsto inizialmente per lunedì 10 agosto. La notizia aveva generato preoccupazione tra i cittadini e i gestori di attività commerciali. Il sindaco, Pippo Gianni ha incontrato i vertici regionali di Enel, che hanno accolto la proposta di posticipare l'intervento al termine della stagione estiva, viste le temperature eccessivamente elevate. Dalla mancanza di energia elettrica potrebbero dipendere, non solo disagi, ma anche possibili malori, soprattutto per i cittadini meno giovani.
I lavori saranno pertanto riprogrammati (data da destinarsi).

Notte Bianca ad Avola: Domani 7 Agosto musica, sport e cultura nel cuore della città

Un mosaico di luci, suoni e colori pronto ad animare il cuore barocco della città: Avola si prepara a vivere la sua Notte Bianca 2026, trasformando vie e piazze del centro storico in un grande palcoscenico a cielo aperto. L'appuntamento, promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Rossana Cannata con gli assessori Deborah Rossitto e Fabio Cancemi, prenderà il via domani, venerdì 7 agosto dalle ore 21:00 con un programma ricco e variegato. Piazza Umberto I sarà il punto di riferimento dello spettacolo con la tappa del concorso "Una ragazza per il cinema", i concerti dal vivo di Antonio Cirasa, Micaela Guastella, Giuseppe Artale e Leonardo Santapaola, la mostra scultorea "Tra Mito e Arte" a cura di Tony Fanciullo, il raduno "Vespe in Luce" del Vespa Club Avola in Moto e gli spazi dedicati ai più piccoli con i gonfiabili. Il ritmo della danza contagerà invece Piazza Vittorio Veneto, battezzata "Piazza delle Esibizioni", grazie ai saggi delle scuole Beautiful Dance, Attitude Avola e Scia Latino, arricchiti dai momenti musicali del "Vocal Studio Summer Tour". Per le famiglie l'approdo naturale sarà Piazza Trieste con le attrazioni dell'Adventure Park curate da Surprise Animazione, mentre Corso Vittorio Emanuele diventerà la via dell'artigianato locale tra le esibizioni dei Travel Band e del duo Valerio e Carola, l'arte del face & body painting firmata Elle Art, l'animazione della Carovana Clown, le esposizioni del Club Avola Bikers, gli incontri letterari di "Street Book" con Alessandro Serra e la presenza dell'associazione L'Unione fa la Forza – I gatti di Avola. Grande energia caratterizzerà Piazza Regina Elena, trasformata nella "Piazza dello Sport" con un'ampia selezione di discipline all'aperto: dalla "Boxe sotto le stelle"

dell’A.S.D. Dugo Boxe al “Salto nella notte” dell’A.S.D. Atletica Avola, passando per le attività condotte dalle varie A.S.D. cittadine tra pallamano, judo, pallavolo, ciclismo per bambini con Star Cycling Lab, basket, tennis, danza aerea con Sport & Art Academy e functional training curato dalla palestra FitUP Avola. Non mancherà il forte legame con le tradizioni locali: Piazza Teatro rievocherà la storia del Carnevale Storico Avolese con l’esposizione di carri e minicarri, mentre sul Sagrato della Chiesa di Santa Venera prenderà vita la “Taverna Medievalis” a cura dell’associazione Regia Medievalis. Il percorso culturale proseguirà nell’Androne del Palazzo di Città con la mostra permanente “I cannoni di Avola”, nella Sala Frateantonio con la XII Edizione del Festival “Corti di Mare” promosso dalla Uisp degli Iblei, e al Teatro Garibaldi con il museo dedicato al Maestro Salvatore Falbo. A completare l’offerta, Corso Garibaldi accoglierà la mostra contemporanea di strumenti e abiti popolari siciliani del Gruppo Folk Val di Noto Città di Avola, l’esposizione di ritratti artistici di Arianna Amore e le esibizioni di Radio Days e Jhon Paul, mentre Via Mazzini risuonerà delle percussioni di Marco Bosco per il “Music White Night” curato da Putia ro Pitittu. Il tutto sarà incorniciato dalle vie dello shopping aperte per l’occasione e dagli spettacoli itineranti che vedranno protagonisti il Corteo Storico Città di Avola, gli artisti di strada, i Musici e Sbandieratori Città di Noto e la Banda Musicale Città di Avola diretta dal Maestro Sebastiano Bell’Arte.

Depuratore di Augusta,

firmato il contratto con la società: via ai lavori

Augusta avrà il suo nuovo depuratore. Sottoscritto il contratto con la società che realizzerà il sistema di depurazione della città, segnando il passaggio dalla fase progettuale a quella esecutiva dopo quello che le stesse istituzioni definiscono «decenni di attese, ricorsi, rallentamenti e procedure complesse». L'intervento è finanziato con oltre 69 milioni di euro di risorse pubbliche ed è inserito nel programma del Commissario straordinario unico per la Depurazione e il Riuso delle Acque Reflue, Fabio Fatuzzo.

Secondo quanto comunicato congiuntamente dal Commissario Fatuzzo e dal sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare, l'avvio del cantiere è previsto subito dopo l'approvazione della fase di ingegnerizzazione, «entro il mese di settembre prossimo». La firma del contratto è stata descritta come «un passaggio decisivo» che segna l'ingresso dell'opera nella sua fase esecutiva.

Il nuovo impianto, stando alle dichiarazioni ufficiali, consentirà di «superare una storica criticità ambientale», contribuendo all'uscita del territorio dalla procedura d'infrazione europea in materia di trattamento delle acque reflue. L'opera viene presentata come strategica non solo sul piano ambientale, ma anche per le ricadute attese in termini di qualità delle acque marine e sviluppo turistico.

«Per Augusta il depuratore rappresenta molto più di un'infrastruttura. Significa tutela ambientale, qualità del mare, sviluppo turistico, rispetto delle norme europee e una risposta concreta a una delle criticità storiche che la città attendeva da troppo tempo», si legge nella nota diffusa dalle due figure istituzionali, che sottolineano come il risultato

sia frutto della «collaborazione istituzionale instaurata tra l'amministrazione comunale e la struttura commissariale».

«I cittadini attendono quest'opera da generazioni e continueremo a seguirne ogni passaggio fino alla sua realizzazione», hanno dichiarato Fatuzzo e Di Mare, aggiungendo che «vedere finalmente partire i lavori significa mantenere un impegno assunto con Augusta e costruire le basi per una città più moderna, sostenibile e finalmente riconciliata con il proprio mare».

Ex ospedale Cinque Piaghe in vendita, Cavallaro(FdI): "Serve prima una riflessione"

"Una città come Siracusa dovrebbe interrogarsi prima di privarsi definitivamente dell'ex Ospedale Cinque Piaghe, uno dei suoi beni pubblici più prestigiosi".
A dirlo è il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia, che commenta la notizia dell'avvio della procedura unitaria da parte del Comune e dell'ASP per la vendita dell'immobile di Ortigia.
"Negli ultimi anni -commenta Cavallaro- Siracusa ha investito molto sullo sviluppo turistico. È una scelta importante, che ha prodotto risultati. Oggi, però, è arrivato il momento di investire con la stessa determinazione anche nei grandi luoghi pubblici della cultura, perché una città non può vivere soltanto di strutture ricettive: ha bisogno anche di spazi che ne custodiscano e ne alimentino l'identità. Importanti immobili pubblici sono stati alienati a soggetti privati. Penso, ad esempio, allo storico Palazzo delle Poste, oggi

trasformato in un albergo di lusso, e all’ex carcere borbonico. Sono scelte che rispondono a una logica economica, ma che hanno progressivamente ridotto gli spazi pubblici destinati a funzioni culturali e istituzionali”.
Secondo Cavallaro, “con maggiore lungimiranza, proprio il Palazzo delle Poste avrebbe potuto diventare il grande Palazzo della Cultura che Siracusa ancora oggi non possiede: un luogo permanente dedicato alle arti, alla storia, alla memoria e all’identità della città.
Anche per le Cinque Piaghe l’Amministrazione ha scelto di inserire il bene nel Piano delle alienazioni. Una scelta legittima, ma che, a mio avviso, avrebbe dovuto essere preceduta da una più ampia riflessione sul futuro della città e sulla destinazione di uno dei suoi immobili pubblici più prestigiosi. Vendere un bene è una decisione irreversibile e dovrebbe rappresentare l’ultima opzione, non la prima”.
Poi l’esponente di minoranza prosegue sottolineando che “vendere il patrimonio pubblico non può diventare il modo più semplice per fare cassa. Una buona amministrazione dovrebbe anzitutto recuperare ciò che già spetta al Comune attraverso il contrasto all’evasione e all’elusione tributaria, reperire risorse esterne e solo in ultima istanza valutare la cessione definitiva dei propri beni più preziosi. Per questo credo che, prima di procedere alla vendita delle Cinque Piaghe, sia giusto fermarsi un momento e chiedersi se esista una prospettiva diversa”.
La sollecitazione del capogruppo di FdI al Comune è quella di “valutare se esistano le condizioni per mantenere questo straordinario immobile nel patrimonio pubblico, ricercando ogni possibile soluzione finanziaria, anche attraverso fondi regionali, nazionali, europei o altri strumenti compatibili con gli equilibri di bilancio. L’ex ospedale delle Cinque Piaghe potrebbe diventare un grande polo della cultura, della ricerca e della formazione sul Mediterraneo: un luogo dedicato agli studi sul Mediterraneo e sui siti UNESCO, alla ricerca, all’alta formazione, alle esposizioni, ai convegni, agli archivi, agli eventi culturali e alle attività rivolte ai

cittadini e ai visitatori. Siracusa possiede tutte le caratteristiche per candidarsi a ospitare una struttura di questo livello. È città patrimonio dell'umanità UNESCO, è al centro del Mediterraneo, custodisce un patrimonio archeologico e storico unico ed è da sempre luogo di incontro tra popoli e civiltà . E se, all'esito di queste valutazioni, si ritenesse necessario ricorrere anche all'accensione di un mutuo, credo che sarebbe una di quelle rare occasioni in cui difficilmente qualcuno potrebbe contestarne la scelta. Indebitarsi per restituire alla città un immobile di tale pregio, destinandolo a una grande funzione culturale e pubblica, significherebbe investire sul futuro di Siracusa e delle nuove generazioni, non semplicemente sostenere una spesa".
Infine un ulteriore input. "Se vogliamo che Siracusa continui a essere una capitale della cultura nel Mediterraneo, dobbiamo avere il coraggio di investire nei luoghi della cultura.
Forse il vero valore dell'ex ospedale delle Cinque Piaghe - conclude – non è quello che potrà esprimere in una gara pubblica, ma quello che potrebbe rappresentare per le future generazioni".

Floridia Summer Fest: nel vivo il cartellone dell'estate floridiana

Un cartellone pensato per far battere il cuore della città, attraverso una formula ricca, trasversale e soprattutto partecipata. Il Floridia Summer Fest è iniziato lo scorso mese e andrà avanti fino alla fine di settembre. Entra adesso nel vivo della sua programmazione, confermandosi non soltanto intelligente palinsesto di eventi per residenti e turisti, ma

anche come un vero e proprio laboratorio d’identità e coesione sociale.
Il vero elemento di novità, filo conduttore dell’estate floridiana, risiede nel format delle Quartieriadi, una serie di tornei e sfide che vedranno fronteggiarsi i vari rioni della città. Un percorso strategico che punta a mantenere vivo lo spirito di appartenenza ben oltre i tradizionali festeggiamenti dell’Ascensione, proiettando le squadre direttamente verso il cartellone del Paliotto. L’obiettivo, come spiega l’assessore alla Cultura,Turismo e Spettacolo Serena Spada, è quello di coinvolgere i quartieri durante tutto l’anno, proponendo appuntamenti che spaziano dalla sfida-quiz de Il Cervellone ai giochi estivi tradizionali in stile anni ’90, fino ai tornei di e-sports come FIFA dedicati ai più giovani. Si tratta di un coinvolgimento capillare che tocca diversi punti nevralgici della città, da Piazza Marconi a Piazza del Popolo, riscoprendo gli spazi urbani come luoghi d’incontro e di aggregazione.

La rassegna si completa con un ventaglio di appuntamenti pensati per ogni fascia d’età: dal cinema all’aperto sotto le stelle al teatro comico della rassegna “Ridere è una cosa seria”, che valorizza le storiche compagnie locali. Non manca la grande musica con il concerto d’orchestra composto da professionisti e talenti floridiani, affiancato dal Galà dei Numeri Primi, la serata ufficiale in cui la città premia le sue eccellenze scolastiche e gli atleti distintisi in ambito nazionale ed europeo.
Spazio anche alla riflessione e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale con il Floridia Femmina Fest, ospitato presso il Museo “Nunzio Bruno” e dedicato alla creatività e all’impresa al femminile. Uno dei momenti più toccanti dell’estate è quello che si è svolto ieri sera con lo spettacolo teatrale che ha visto salire sul palco gli anziani residenti in una casa di riposo locale – tra cui un ultracentenario – nelle vesti di attori e protagonisti assoluti davanti ai propri cari ed al pubblico che ha voluto

assistere. Un senso profondo in un’iniziativa il cui valore va ben oltre quello della performance. La preparazione dell’evento è stata linfa per gli anziani ospiti della struttura, linfa vitale, motivo di entusiasmo. Non è un caso se l’assessore Spada ne parla con commozione.
Atteso come sempre l’appuntamento con l’ormai tradizionale Notte Bianca “Scialacori”, sabato 29 agosto, con i suoi spettacoli itineranti nel centro storico fino a tarda notte. Poi la festa dedicata ai sapori locali e all’artigianato alla Villa Comunale, “Sapori e Musica”, sabato 5 settembre. Tra tornei di carte siciliane, cultura, sport ed enogastronomia, si definisce così la linea di una programmazione fatta col cuore, pensata per far sentire i cittadini protagonisti e per offrire ai visitatori un’esperienza autentica del territorio.